CITTÀ DI LENDINARA
Provincia di Rovigo
IL SINDACO
Piazza Risorgimento, 1
C.F. 82000490290 - P. I. 00198440299
Tel. 0425.605.600 – Fax 0425.600.977 –
Email: segret.sindaco@comune.lendinara.ro.it

Prot. N. 3 1 MAR. 2015

COMUNE DI LENDINARA
A.O.O. U.O.R. PROT. N. 0006408 SINDACO
TITOLO 1 CL. 3 FASC. SEGRETARIO
3 1 MAR 2015 ASS.:
TRIBUTI RAPP./CONTR. SEGRET./ASS. BIBLIOTECA
RAG. COMM./ASS. U.T./ARTIST. POLIZIA L. MESSI
LL.PP. SEG./AMB. SERV./SOC. DEMOGRAFICI

Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate dal Comune di Lendinara alla data del 31 marzo 2015

Relazione tecnica

Inquadramento normativo

L'art 1, comma 611, della legge n. 190/2014 (Stabilità 2015) così dispone:

611. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, commi da 27 a 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e successive modificazioni, e dall'articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modificazioni, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, a decorrere dal 1º gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:

a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;

b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;

c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;

d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;

e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonchè attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

L'art 1, comma 611, della legge n. 190/2014 (Stabilità 2015) così dispone:

612. I presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, i presidenti delle province, i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni di cui al comma 611, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, definiscono e approvano, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. Entro il 31 marzo 2016, gli organi di cui al primo periodo predispongono una relazione sui risultati conseguiti, che è trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. La

pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il percorso operativo

Su queste basi normative, il Comune di Lendinara ha predisposto il Piano di razionalizzazione delle società partecipate in via diretta ed indiretta, da approvare da parte del Sindaco, previo atto di indirizzo della Giunta Comunale, da presentare successivamente alla Corte dei Conti.

Il Piano è stato elaborato secondo la seguente procedura:

1) valutazione del quadro di tutti gli organismi (Enti, Autorità, Società, ecc.) partecipati dal Comune, sia di primo livello che di secondo livello;

2) valutazione per la partecipazioni societarie, dirette ed indirette, del numero degli amministratori e del numero dei dipendenti (in senso stretto senza considerare i "collaboratori") con verifica se i primi sono superiori ai secondi (ciò in quanto, in tal caso, la norma non prevede esclusioni alla loro "soppressione);

3) per le partecipazioni che non ricadono nell'ipotesi di automatica eliminazione o soppressione, è stata valutata sia l'utilità delle stesse in relazione ai compiti istituzionali (funzioni e servizi di legge o di statuto), nonché la situazione economica e finanziaria negli ultimi due esercizi, tenendo in considerazione le azione svolte dalla società per la razionalizzazione dei costi gestionali, con conseguente ipotesi di riduzione e di ottimizzazione, quantificandone i relativi risparmi nel corso del tempo ipotizzato.

La partecipazione agli Enti diversi dalle società

Vista la normativa sopra riportata, il Piano di razionalizzazione delle partecipazioni dirette ed indirette del Comune di Lendinara non riguarda le partecipazioni in Consorzi tra enti locali, in Autorità od Enti di Governo dei Consigli di bacino ed organismi simili, trattandosi di soggetti che non rientrano nell'ambito applicativo delle disposizioni citate. Infatti, la norma citata restringe il processo di razionalizzazione alle sole *"società"* ed alle *"partecipazioni societarie"*.

La situazione del Comune

Il Comune di Lendinara non possiede partecipazioni totalitarie in Società.

Il Comune di Lendinara partecipa direttamente ed indirettamente, tramite Società controllanti pubbliche o mediante altri Enti od Organismi, alle seguenti Società:

1) Polesine Acque S.p.A. - Rovigo; partecipazione diretta obbligatoria per trattandosi di società in "house providing" a totale capitale pubblico che ha per scopo l'organizzazione e la gestione di tutte le fasi del ciclo integrato dell'acqua e, quindi, la produzione, la potabilizzazione, la distribuzione, la raccolta e la depurazione nell'intero Ambito Territoriale Ottimale, così come previsto dalla Legge Regionale 27 marzo 1998, n. 5 e successive modificazioni, promulgata in attuazione della Legge 5 Gennaio 1994, n. 36 e dall'art. 150, comma 4, del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006. L'Ambito Territoriale Ottimale "Polesine", trasformato in Consiglio di Bacino "Polesine" dal 26 marzo 2013, è costituito da 52 Comuni: 50 appartenenti alla provincia di Rovigo, oltre a Castagnaro (VR) e Cavarzere (VE). Il Comune partecipa alla Società con n. 145.078.280 azioni per valore nominale di € 1.450.782,80= e valore attuale di € 1.548.800,68=;

2) Ecoambiente s.r.l. - Rovigo; partecipazione indiretta tramite partecipazione obbligatoria al Consorzio RSU; Ecoambiente s.r.l. è la nuova azienda gestore del ciclo integrato dei rifiuti per tutto il territorio polesano. In Assemblea Soci di Ecoambiente s.r.l. sono presenti: Comune di Rovigo (66,3563%), Consorzio RSU (33,6437%) a sua volta rappresentativo di tutti i 50 Comuni della provincia di Rovigo. La gestione in house del servizio rifiuti da parte di Ecoambiente s.r.l. è stata da ultimo confermata, anche ai sensi dell'art. 34, commi 20 e seguenti del d.l. n. 179/2012 conv. in l. n. 221/2012, dal decreto del Commissario

liquidatore (per le funzioni di Autorità di Bacino Rovigo 1) n. 4 del 27 dicembre 2013 nonché dalle deliberazioni n.1 del 30 dicembre 2013 della Conferenza dei Sindaci dell'Ente di Bacino Rovigo 1 nonché n. 3 del 30 dicembre 2013 dell'Assemblea del Consorzio RSU;

3) Polesine TLC – Rovigo: partecipazione indiretta tramite il Consorzio per lo sviluppo del Polesine (CONSVIPO); si tratta di società costituita nel dicembre 2003 dal Consorzio per lo Sviluppo del Polesine quale Ente realizzatore della infrastruttura della banda larga nella Provincia di Rovigo, dando seguito ad uno studio di fattibilità predisposto all'interno del Patto Territoriale "Progetto Impresa Rovigo-Europa". I Soci attuali sono: il Consorzio per lo Sviluppo del Polesine, ASM Rovigo spa, CCIAA Rovigo, Ecoambiente srl, Infracom Italia spa, Aiem s.r.l.;

4) AS2 s.r.l. - Rovigo; partecipazione diretta con 20 azioni, si tratta di una società strumentale di n. 44 Amministrazioni Pubbliche Locali (Comuni, Provincie, Regioni, Unioni, Consorzi, ecc.) ex legge n. 248 del 4 agosto 2006 e s.m.i., per un capitale sociale deliberato di € 215,600, che le affidano i servizi, da svolgere esclusivamente a favore degli stessi Enti partecipanti ed affidanti. Il Comune partecipa con 20 azioni del valore d'acquisto di € 4.000,00= per un valore attuale di € 10.918,00=;

5) Banca Popolare Etica s.c.ar.l.- Padova, partecipazione diretta con 60 azioni con valore nominale di € 3.098,40= e valore attuale di € 4.169,81= sul capitale netto di € 61.320.703 al 31 dicembre 2013); si tratta di una banca popolare costituita in forma di società cooperativa per azioni che opera a livello nazionale, nel rispetto delle finalità di cooperazione e solidarietà.

Valutazioni

La partecipazione alle prime due non risulta cedibile/rinunciabile, almeno a legislazione vigente, visto che si tratta di servizi pubblici locali a rete a rilevanza economica, che il Comune deve necessariamente svolgere.

Si ritiene, poi, di non considerare le posizioni relative a Ecoambiente s.r.l. e Polesine TLC in quanto non rientranti nell'ambito applicativo della legge, che prende in considerazione le partecipazioni indirette ottenute solo tramite una partecipazione diretta ad altra società (controllante) e non ad enti od organismi non societari.

La partecipazione alla quarta Società invece (del valore d'acquisto di € 4.000) viene valutata alla luce di quanto detto sopra.

In questo senso si prede atto che predetta Società, con nota informativa inviata dalla stessa AS2 s.r.l. (prot. Ente nr. 5283 del 16 marzo 2015), da intendersi qui integralmente richiamata, non rientra nelle condizioni (lett. da a] a e]) stabilite dal comma 611, che comportano l'obbligatorietà della dismissione della partecipazione societaria.

Sotto il profilo economico-finanziario la Società:

- ha approvato il Bilancio esercizio 2013 con un utile netto di € 177.952;
- anche i Bilanci dei tre esercizi precedenti presentano un risultato utile;
- ha approvato il Piano Industriale 2013-2015;
- anche per il 2014 è previsto un risultato finale positivo, al netto delle imposte (v. Relazione semestrale – II^ semestre 2014 – prot Ente nr. 949/2015);
- è soggetto al c.d. "controllo analogo" mediante il Comitato di Controllo (art. 14 dello Statuto) che è l'organo attraverso il quale viene garantito il controllo ed indirizzamento da parte dei Soci;
- che il Comune di Lendinara è rappresentato da un proprio amministratore nel citato Comitato.

Per quanto riguarda l'utilità e/o opportunità di mantenere detta partecipazione, si ritiene di confermare la medesima per le seguenti ragioni:

- nel corso del 2013 la Società ha prodotto un utile netto di € 177.952, con distribuzione di utili ai Soci per € 140.140 (€ 130 per azione; € 2.600,00= quota di utili a vantaggio del

Comune di Lendinara – v. note prot. Ente nr. 11698/2014 e nr. 5818/2015).

- anche per il 2014 probabilmente vi sarà una ripartizione degli utili d'esercizio;
- tra le attività della Società, rientra l'attività di alta specializzazione costituita da "Servizi informatici e telematici", alla quale il Comune ha già fatto e farà anche in seguito riferimento per la gestione e l'aggiornamento del sito istituzionale, di altri siti tematici dell'Amministrazione, nonché di altri servizi web (ad es. la gestione ed invio delle newsletter del Servizio Cultura e Biblioteca e del Teatro Ballarin) (v. comunicazione n. 16538 del 14 settembre 2012).

Alla data odierna, il Comune non ha partecipato ad operazioni di ricapitalizzazione per la copertura di perdite d'esercizio.

La partecipazione azionaria alla quinta Società, del resto del tutto trascurabile sotto il profilo economico, viene mantenuta in relazione alle importante finalità sociali della Banca Popolare Etica (v. http://www.bancaetica.it/politica-del-credito), condivise dal Comune, nonché per i rilevanti risultati raggiunti anche nel corso del 2013 (v. http://bilanciosociale.bancaetica.it/bilancio-sociale-2013/indicatori-chiave-per-il-2013/).

Alla data odierna, il Comune non ha partecipato ad operazioni di ricapitalizzazione per la copertura di perdite d'esercizio.

Conclusioni

Per le ragioni sopra esposte, l'Amministrazione comunale di Lendinara non ritiene sussistano le condizioni per avviare il processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute attraverso altre società pubbliche, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015.

Lendinara, 31 marzo 2015.

Il Sindaco
Luigi Viaro